



IL RICHIAMO

Anno XVIII - n.6 III Domenica di Avvento

29 novembre 2015 « Grandi cose ha fatto il Signore per noi »

CHIACCHIERA, DIALETTICA E DIALOGO

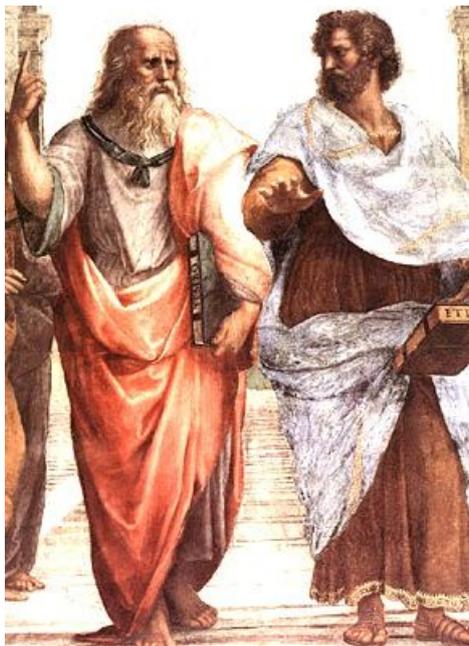
È una strana società quella in cui ci tocca vivere di questi tempi! Oltre che strana, gaia e vuota. Mentre le persone più semplici e più realiste, senza distinzioni di età, manifestano il loro disagio di fronte al diffuso smarrimento di radici religiose e culturali che danno un volto e una chiara identità alle persone, la tendenza maggioritaria non sembra rendersi conto dello sconquasso che provoca la perdita o l'indebolimento della coscienza di sé quando ci si lascia sedurre dalla visione agnostica, relativista o nichilista del vivere.

Nelle ultime due settimane mi è capitato di parlare, in contesti diversi, con due persone disoccupate e sulla quarantina che, da mesi, stanno facendo colloqui presso agenzie e ditte. Tra le altre questioni mi hanno reso partecipe del loro risentito sconcerto quando una impiegata le ha invitate a far scomparire dal loro corpo ogni segno religioso perché potenzialmente urtante o imbarazzante per datori di lavoro o colleghi di altre fedi. Una aveva al collo una catenina con la croce; l'altra portava un braccialetto che, tra altri pendagli, rendeva visibile una medaglietta col volto della Madonna.

La seconda delle due, più pronta e lesta alla battuta, in difesa del suo diritto alla libertà religiosa, ha provocatoriamente ribattuto: "non sarò anche costretta a togliere la fede nuziale dal dito!!!".

Quando l'uomo europeo incomincerà a capire che la causa primaria della fragilità e della inconsistenza dell'io sta nel non avere ancora fatto incontri o esperienze portatrici di senso e di certezza, fonda-

mento di speranza? Come si fa a non riconoscere la novità di svolta, portata dal fatto della incarnazione del divino nell'uomo Gesù e in quelli che, seguendolo e immedesimandosi in Lui, hanno dato origine a una nuova civiltà dell'umano della cui eredità in campo spirituale, culturale, etico, artistico e scientifico l'Europa è ancora piena?



Raffaello Sanzio
Aristotele e Platone

Non ci si rende ancora conto che solo le forti identità danno origine a forme di vita rispondenti e appaganti le esigenze della persona?

Girando nei caseggiati per le benedizioni natalizie, una sera si è affacciato alla porta di casa un egiziano a cui ho detto chi ero e se gradiva condividere con me il gesto del pregare.

Mi ha risposto che lui era musulmano, che era contento e fiero di esserlo e che pregava cinque volte al giorno. Nel commiato poi mi ha

stretto la mano e col sorriso mi ha detto "ciascuno di noi continui sulla strada della verità incontrata e ricevuta". A quel punto mi sono permesso anch'io una battuta di simpatia interlocutoria: "per costruire insieme un mondo di pace o di guerra santa?". "Di pace tra diversi" la sua risposta di saluto. Rientrando a casa e riflettendo sulle condizioni che favoriscono l'incontro, il dialogo e la collaborazione tra diversi, mi è venuta alla memoria una affermazione di Rilke, poeta tedesco di inizio '900: "Tutto cospira a tacere di noi, un po' come si tace un'onta; forse, un po' come si tace una speranza ineffabile.". A quel punto mi è venuta chiara la diversità tra dialogo, dialettica e chiacchiera.

Il dialogo è possibile se sono chiare le identità. Dialoga colui che sa chi è. Il dialogo è poi capacità di ascolto e capacità di offerta. Identità, diversità e dialogo si richiamano a vicenda nel quadro di riconoscimenti reciproci.

La dialettica, soprattutto quella dai toni accesi e spregiudicati che mira a far prevalere una tesi squalificando quella degli interlocutori, rappresenta una involuzione e una degenerazione del dialogo. Mira infatti a vincere e non a capire e a costruire col diverso da sé.

La chiacchiera è il livello più sterile della comunicazione; spesso riempitivo degli sfaccendati, dei perditempo e dei vanesi. C'è molto da correggere e da imparare.

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

BENEDIZIONI NATALIZIE

Segnaliamo che l'aiuto avuto da don Claudio ci permette, quest'anno, di completare prima del previsto il giro delle benedizioni della zona ovest di viale Monza. Nella settimana antecedente il Natale e in gennaio, partendo da Piazza Martesana, incontreremo le famiglie di alcune vie della zona sud est.

Orario di visita 18.30 - 20.30

- 30/11 Lutero 3
- 01/12 Lutero 4
- 02/12 Lutero 6, 7, 8
- 03/12 Monza 249,257,281
Giacometti 9
- 04/12 Rucellai 20/1
Solone 2, 5, 6, 11
Esiodo 1
- 09/12 Esiodo 7,9,11,12,14
Rucellai 12b, 14, 20
e 20/7
- 10/12 Rucellai 2, 4, 8, 10,
12a,12c,20/3,20/5
- 11/12 Pelitti 1, 2, 3, 5, 7 - Mattei 13c, 13d



AVVENTO IN DUOMO

L'Arcivescovo, ogni domenica di Avvento, alle 17.30, celebra la Messa in cattedrale per i fedeli e anche per le persone che stanno ai margini della vita ecclesiale. Vari gruppi ecclesiali curano l'animazione.

- 29 novembre** *Le profezie adempiute*
Comunione e liberazione, Focolari, Rinascita Cristiana
- 06 dicembre** *L'ingresso del Messia*
Cellule parrocchiali per l'evangelizzazione, Opus Dei
- 13 dicembre** *Il Precursore*
- 20 dicembre** *Divina maternità di Maria*
Agesci, Apostolato della preghiera, Acli,
Comunità di vita cristiana, Équipe notre dame

SABATO ADULTI E FAMIGLIE

5 dicembre h 21

**Dopo Parigi:
il nostro compito**

Conversazione con padre Bernardo Cervellera missionario del PIME, giornalista e direttore di Asia News.



8 DICEMBRE APERTURA GIUBILEO

Il Giubileo incomincia nella festa di Maria, unica donna al mondo che ha goduto della misericordia di Dio in modo straordinario rimanendo esente dalle conseguenze del peccato originale.

In quel giorno daremo risalto all'apertura della porta santa del Giubileo raccogliendoci sul sagrato prima di ogni Messa e varcando il portale centrale della nostra chiesa nell'atteggiamento di pellegrini che invocano il perdono di Dio.

Secondo le indicazioni del Santo Padre sarà possibile vivere pienamente il Giubileo anche in alcune chiese della diocesi ambrosiana.

Tra esse sono inserite per la prima volta due *Santuari della sofferenza e della speranza*: l'istituto don Gnocchi di Milano e l'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone.

CHIESE GIUBILARI

Cattedrale S. Maria Nascente - Duomo
Basilica S. Ambrogio
Santuario *Beato C. Gnocchi* - via Capecelatro, 66
Istituto *Sacra Famiglia* - Cesano Boscone

PELLEGRINAGGI GIUBILEO

Nei luoghi della Misericordia

per vivere nella quotidianità la misericordia che da sempre Dio Padre effonde in noi

Roma 23-25 aprile 2016 5ª primaria + genitori
Iscrizioni online o in segreteria parrocchiale

Roma 06-08 giugno 2016 tutti
Iscrizioni in segreteria parrocchiale

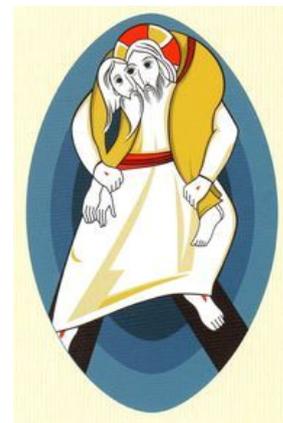
Quota 200 € circa a 1/2 pensione, acconto 50 €.

Terra Santa 11-18 luglio 2016

- *terra del Padre* "ricco di misericordia" che ha rivelato il suo nome a Mosè come "Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà" (Es 34,6).

- *terra dove il Padre*, secondo il suo piano di salvezza, mandò Gesù, nato da Maria, per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore.

Iscrizioni in segreteria parrocchiale:
quota circa 1300 €; acconto 300 €.



VITA DELLA COMUNITÀ

GIONA E LA MISERICORDIA DI DIO

Il 20 novembre ho partecipato all'incontro tenuto da don Matteo Crimella sul tema della misericordia come "L'abbraccio del padre".

La serata è cominciata con la lettura del breve libro di Giona. Nell'ultimo capitolo Giona, unico fra i profeti che non obietta nulla alla chiamata di Dio, ma fugge senza dire parola, spiega la ragione del suo comportamento.

Per questo motivo mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato. (Giobbe 4,1-2)

Seguendo la lettura, un'espressione in particolare ha attirato la mia attenzione: «ti ravvedi riguardo al male minacciato».

Commentando la vicenda di Giona, il biblista ha spiegato che proprio qui sta il problema: il profeta sa bene che il Signore è misericordioso, pietoso, grande nell'amore, ma non accetta che lo sia fino al punto di rinunciare a infliggere a Ninive, la città dove Giona viene inviato ad annunciare l'imminente castigo, la punizione minacciata; gli abitanti infatti si sono pentiti sperando nella misericordia di Dio.

Giona non ammette di essere stato mandato ad annunciare una profezia che non viene realizzata, perché questa è per lui "una brutta figura".

Anche noi, - ha concluso don Matteo - come Giona, spesso ci comportiamo come "ragionieri", calcolando in maniera rigorosa il rapporto tra quello che



diamo e quello che riceviamo o attribuendo il male che ci capita a qualche colpa commessa. Dio non agisce così ed è disposto a "ravvedersi" rispetto a ciò che aveva minacciato. Giona forse alla fine capisce e accetta questo. E noi?

Manuela Marostica

PAPA FRANCESCO IN AFRICA

Il papa il 28 novembre ha celebrato la Messa nel santuario dei martiri dell'Uganda.

Il loro martirio avvenne nel 1886 nell'allora regno indipendente del Buganda, da poco evangelizzato dai Padri Bianchi.

San Carlo Lwanga e i dodici compagni, all'epoca del martirio, avevano una età compresa tra i 14 e i 30 anni. Appartenevano alla corte regia dei giovani nobili o alla guardia del corpo del re Mwangi. Essendosi rifiutati di accondiscendere alle brame omosessuali del re, furono trucidati sul colle di Namugongo.

RGP - 65° DI FONDAZIONE -

Il 13 dicembre ricorre il 65° anniversario di fondazione della associazione RGP. Lo si vuole ricordare condividendo una giornata di amicizia, caratterizzata da gesti e momenti significativi.

sabato 12 dicembre

h 14.00 ritrovo in piazza Precotto e partenza per il suffragio sulla tomba di don Luigi Mascheroni nel cimitero di Cantù e di don Roberto Bigiovera in quello di S. Fruttuoso.

domenica 13 dicembre

h 09.30 S. Messa per i ragazzi

h 10.30 partenza della *Precottiade* - iscrizioni in segreteria RGP entro il 7 dicembre

h 12.00 S. Messa

h 13.00 foto di gruppo

h 13.15 pranzo, proiezioni e foto

h 16.00 brindisi e saluti

Prenotazione del pranzo (costo 20 €) entro sabato 5/12 tramite rgp@precotto.it o telefono

Pietro Covini 3482582015

Gigi Galbusera 0225715762

Gigi Crippa 3393089923

Alberto Mariani 3386189107



15/7 - 1/8/2016

Avvicinamento a tappe in bici e rientro in pullman
Costo da definire. Iscrizioni entro il 6/01/2016 da
don Alessio Bianchi donalessiobianchi@gmail.com
don Antonio Anastasi donantonioanastasi@tiscali.it

26/7 - 31/7/2016

Cracovia in pullman - Costo circa 320 €

Iscrizioni entro 31/01/2016 da

don Andrea Plumari andrea.plumari@gmail.com

don Simone Borioli simoborioli@gmail.com

19/7 - 2/8/2016

Settimana missionaria a Katowice poi Cracovia
Costo circa 500 € - Iscrizioni entro 10/1/2016
don Marco Ferrandi donmarcoferrandi@gmail.com

LETTERA DI UN MARITO DA PARIGI

Se ciò che chiamiamo Occidente ha un senso, questo senso palpita nelle parole con cui il signor Antoine Leiris si è rivolto su Facebook ai terroristi che al Bataclan hanno ucciso sua moglie.

«Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guardassi i miei concittadini con diffidenza, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa.

L'ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni d'attesa. Era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo.

Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme, come ogni giorno, e per tutta la sua vita questo petit garçon vi farà l'affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio».



MERCATINO DELLA TERZA ETÀ

con pasta, dolci e torte fatti in casa,
manufatti regalo

sabato 5 e domenica 6 dicembre
presso il centro parrocchiale

Il ricavato diventerà contributo per il rifacimento
del tetto della Chiesa.



ARTE E CULTURA

Auditorium don Bosco

Via M. Gioia, 48 - info 02.69004034

Il racconto dei racconti di M. Garrone

29 novembre → 4 dicembre h 21

Selma di A. Du Vernai

6 dicembre → 11 dicembre h 21

Teatro Frigia

Via Frigia, 5

La compagnia del cucchiaino presenta

Siamo tutti ladri di A. De Rosa

29 novembre h 16.45

Palazzo Moriggia

Via Borgonuovo, 23

Le esposizioni universali

10 dicembre h 19

S. Michele Arcangelo in Precotto

Viale Monza, 224

Veglia del Giubileo "il pregar cantando"

12 dicembre h 21

Villa Clerici

Via Terruggia, 14

Concerto di Natale

12 dicembre h 21

Basilica S. Maria della Passione

Via Conservatorio, 16

Vespri d'organo

A cura della associazione "la cappella musicale"

13 dicembre h 16.30

Nuova Acropoli Milano

Piazzale Egeo, 8

L'eroe quotidiano

14 dicembre h 18.30

Parrocchia S. Maria Goretti

Via M. Gioia, 193

Concerto di Natale

20 dicembre h 16

Palazzo Reale

Piazza Duomo, 12

Giotto, l'Italia

Un viaggio sulle orme di Giotto nei primi decenni

del Trecento attraverso capolavori

per la prima volta esposti a Milano.

fino al 10 gennaio

Mito e natura "dalla Grecia a Pompei"

La mostra presenta un ampio percorso

ispirato alla natura, al paesaggio e

all'azione dell'uomo sull'ambiente.

fino al 10 gennaio

Da Raffaello a Schiele

Capolavori dal Museo di Belle Arti

di Budapest fino al 7 febbraio

CALENDARIO LITURGICO

Lodi h 08.00 nei giorni feriali
h 07.10 in oratorio il mercoledì

Vespero h 18.30 nei giorni feriali

Novena di Natale h 17.00 dal 16 al 24 dicembre

Domenica 29 Terza domenica di Avvento

08.00 Tarcisio, Olga e Achille
09.30 Ezio con Paola e Leopoldo
10.45 Maria e Felice
12.00 Pro populo
17.30 **Vespero**
18.00 Laura Salvetti

Lunedì 30 07.30 Frezza Marisa e Enrico Tarchini
18.30 Sdeda e Vittorio con Antonio

Martedì 1 07.30 Calogero
18.30 Carla e Francesco

Mercoledì 2 07.30
18.30 Maria, Antonio e Villetta

Giovedì 3 07.30 Lucia e Giuseppe
18.30 padre Marino

Venerdì 4 07.30
18.30 Lucia e Edoardo

Sabato 5 07.30
18.00 famiglie Bocchetta e Bonomi

Domenica 6 Quarta domenica di Avvento

08.00 Alberto, Livia e Carlo
09.30 Renato, Maria, Luigi, Irene e Sandro
10.45 Raffaella
12.00 Pro populo
17.30 **Vespero**
18.00 Jenet Mari, Pan Sund, Gilberto e Lucia

Lunedì 7 **S. Ambrogio patrono di Milano**
07.30 Emma e Giovanni
18.00 Intenzione per un vivente

Martedì 8 Immacolata concezione della B.V. Maria

08.00 Vittorio Piscitelli
09.30 Rachele e Leo
10.45 Geremia, Anna, Paolo, Lucia, Elisa, Michelina
12.00 Silvio Pavesi
18.00 Concetto Di Franco

Mercoledì 9 07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia
18.30 Famiglie Paganoni e Maraschini

Giovedì 10 07.30
18.30 Sonia, Gilberto, Carla e Dino

Venerdì 11 07.30 Lucia e Giuseppe
18.30 Luisa, Giovanni e Giuseppe

Sabato 12 07.30
18.00 Rachele e Antonio

Domenica 13 Quinta domenica di Avvento

08.00
09.30 Famiglie Molinari e Pedrazzini
10.45 Iolanda, Osvaldo, Maria e Felice
12.00 Pro populo
16.00 **Celebrazione battesimi**
17.30 **Vespero**
18.00 Giuseppe Zonno



S. Michele Arcangelo in Precotto



Veglia del Giubileo

“Il pregar cantando”

sabato 12 dicembre h 21 in chiesa parrocchiale



M^o Pietro Bonadio, compositore e guida dei brani

M^o Alessandro Venia all'organo

Soprano Olga Ermambetova

Allievi della Associazione Musicale “Nino Rota Ensemble”

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei	S. Messa e pranzo	dom	13/12	h 11.45
Azione cattolica		mart	08/12	h 10.45
		dom	13/12	h 16.00
Catechesi adulti		giovedì	10/12	h 21.00
Consiglio pastorale		ven	04/12	h 21.00
Comunità S. Egidio alla Maddalena		lun	30/11	h 20.45
Gruppi caritativi		sab	12/12	h 21.00
Famiglie in cammino		dom	13/12	h 12.00
RC Comunità Gesù Risorto		ogni lunedì		h 18.30
RnS Alleanza		ogni lunedì		h 21.00
Movimento terza età		ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti e famiglie		sab	05/12	h 19.00
2 ^a primaria + genitori		dom	29/11	h 12.00
3 ^a primaria + genitori		dom	24/1	h 12.00
4 ^a primaria + genitori		sab	27/2	h 18.00
5 ^a primaria + genitori		sab	28/11	h 09.30
1 ^a secondaria	3 giorni ad Assisi		5-7/12	h 06.00
Compagnia dell'Anello		ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto		mart e ven		h 15.00
Secondaria superiore		ogni martedì		h 18.30
Giovani		ogni giovedì		h 21.00
Fidanzati percorso		ogni lunedì		h 21.00

15 novembre - Utilizzare Dio per giustificare la violenza è una bestemmia

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Il Vangelo di questa domenica propone una parte del discorso di Gesù sugli avvenimenti ultimi della storia umana, orientata verso il pieno compimento del regno di Dio (cfr Mc 13,24-32).

È un discorso che Gesù fece a Gerusalemme, prima della sua ultima Pasqua. Esso contiene alcuni elementi apocalittici, come guerre, carestie, catastrofi cosmiche: «Il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli verranno sconvolte» (vv. 24-25). Tuttavia questi elementi non sono la cosa essenziale del messaggio. Il nucleo centrale attorno a cui ruota il discorso di Gesù è Lui stesso, il mistero della sua persona e della sua morte e risurrezione, e il suo ritorno alla fine dei tempi.

La nostra meta finale è l'incontro con il Signore risorto. E io vorrei domandarvi: quanti di voi pensano a questo? Ci sarà un giorno in cui io incontrerò faccia a faccia il Signore.

È questa la nostra meta: questo incontro. Noi non attendiamo un tempo o un luogo, ma andiamo incontro a una persona: Gesù. Pertanto, il problema non è "quando" accadranno i segni premonitori degli ultimi tempi, ma il farsi trovare pronti all'incontro. E non si tratta nemmeno di sapere "come" avverranno queste cose, ma "come" dobbiamo comportarci, oggi, nell'attesa di esse. Siamo chiamati a vivere il presente, costruendo il nostro futuro con serenità e fiducia in Dio. La parabola del fico che germoglia, come segno dell'estate ormai vicina (cfr vv. 28-29), dice che la prospettiva della fine non ci distoglie dalla vita presente, ma ci fa guardare ai nostri giorni in un'ottica di speranza. È quella virtù tanto difficile da vivere: la speranza, la più piccola delle virtù, ma la più forte. E la nostra speranza ha un

volto: il volto del Signore risorto, che viene «con grande potenza e gloria» (v. 26), che cioè manifesta il suo amore crocifisso trasfigurato nella risurrezione. Il trionfo di Gesù alla fine dei tempi sarà il trionfo della Croce, la dimostrazione che il sacrificio di sé stessi per amore del prossimo, ad imitazione di Cristo, è l'unica potenza vittoriosa e l'unico punto fermo in mezzo agli sconvolgimenti e alle tragedie del mondo.

Il Signore Gesù non è solo il punto di arrivo del pellegrinaggio terreno, ma è una presenza costante nella nostra vita: è sempre accanto a noi, ci accompagna sempre; per questo quando parla del futuro, e ci proietta verso di esso, è sempre per ricondurci al presente. Egli si pone contro i falsi profeti, contro i veggenti che prevedono vicina la fine del mondo, e contro il fatalismo. Lui è accanto, cammina con noi, ci vuole bene. Vuole sottrarre i suoi discepoli di ogni epoca alla curiosità per le date, le previsioni, gli oroscopi, e concentra la nostra attenzione sull'oggi della storia. Io avrei voglia di domandarvi - ma non rispondete, ognuno risponda dentro -: quanti di voi leggono l'oroscopo del giorno? Ognuno risponda. E quando ti viene voglia di leggere l'oroscopo, guarda a Gesù, che è con te. È meglio, ti farà meglio. Questa presenza di Gesù ci richiama all'attesa e alla vigilanza, che escludono tanto l'impazienza quanto l'assopimento, tanto le fughe in avanti quanto il rimanere imprigionati nel tempo attuale e nella mondanità.

Anche ai nostri giorni non mancano calamità naturali e morali, e nemmeno avversità e traversie di ogni genere. Tutto passa - ci ricorda il Signore -; soltanto Lui, la sua Parola rimane come luce che guida, rinfranca i nostri passi e ci perdona sempre, perché è accanto a noi. Soltanto è necessario guardarlo e ci cambia il cuore. La

Vergine Maria ci aiuti a confidare in Gesù, il saldo fondamento della nostra vita, e a perseverare con gioia nel suo amore.

Dopo l'Angelus

Cari fratelli e sorelle, desidero esprimere il mio dolore per gli attacchi terroristici che nella tarda serata di venerdì hanno insanguinato la Francia, causando numerose vittime.

Al Presidente della Repubblica Francese e a tutti i cittadini porgo l'espressione del mio fraterno cordoglio. Sono vicino in particolare ai familiari di quanti hanno perso la vita e ai feriti.



Tanta barbarie ci lascia sgomenti e ci si chiede come possa il cuore dell'uomo ideare e realizzare eventi così orribili, che hanno sconvolto non solo la Francia ma il mondo intero. Dinanzi a tali atti, non si può non condannare l'inqualificabile affronto alla dignità della persona umana. Voglio riaffermare con vigore che la strada della violenza e dell'odio non risolve i problemi dell'umanità e che utilizzare il nome di Dio per giustificare questa strada è una bestemmia!

Vi invito ad unirvi alla mia preghiera: affidiamo alla misericordia di Dio le inermi vittime di questa tragedia. La Vergine Maria, Madre di misericordia, suscita nei cuori di tutti pensieri di saggezza e propositi di pace. A Lei chiediamo di proteggere e vegliare sulla cara Nazione francese, la prima figlia della Chiesa, sull'Europa e sul mondo intero. Tutti insieme preghiamo un po' in silenzio e poi recitiamo l'Ave Maria.

Papa Francesco

NEL FONDO DELL'INFERNO PER CAPIRE CHE DONO È VIVERE

La scoperta di Sébastien, sopravvissuto al Bataclan, e intervistato dalla emittente francese radio Rtl.

Racconta dunque, questo Sébastien, di come i terroristi nella sala, davanti alle prime vittime agonizzanti, spiegassero agli atterriti prigionieri che era scoppiata la guerra, la guerra del Daesh, l'autoproclamato *Stato islamico*.

E con i kalashnikov puntati sul petto quelli, increduli, stavano a ascoltare - forse pensando di essere dentro a un incubo, e che presto si sarebbero svegliati.

Ma non è un sogno.

Sébastien tenta di fuggire, lo riprendono. Il dialogo con i jihadisti è interminabile, e sempre, addosso, quelle armi da guerra lucenti, lubrificate, pronte a fare fuoco sotto al dito nervoso di quei ragazzi - ragazzi, già, ragazzi come i prigionieri.

E finalmente l'atroce sogno finisce, Sébastien con altri è libero, riesce anche a salvare una donna - mentre decine e decine di compagni restano inerti, nel sangue, sul pavimento della sala.

E tu che cosa hai imparato, gli chiede l'intervistatore, che cosa hai capito in quelle terribili ore?

Io, risponde Sébastien, «oggi capisco che ogni attimo che passo con le persone che mi sono care, è un dono, è una benedizione.

Ogni semplice momento della vita fa parte delle cose più belle che abbiamo, e non ce ne rendiamo conto.

Se non quando ci capita una specie di elettrochoc, come quello che io ho vissuto.

Ho l'impressione di essere nato una seconda volta.

E voglio essere capace di gustare questa nuova vita, che mi è stata offerta».

Parole dette quasi a bassa voce, nel fiume in piena delle parole di terrore, di dolore, di paura che il venerdì di Parigi ci ha rovesciato addosso, e che quasi ci sommergono.

Eppure quelle poche frasi di un ragazzo che era andato a un concerto, in una sera come tante, paiono avere la densità di un metallo pesante e prezioso.

«Ogni attimo con i miei cari è un dono».

Nel fondo del terrore, paradossalmente, si apre una tenue luce: la coscienza di quale benedizione sia essere nati, essere vivi, amare.

Come è sembrato chiaro in quegli istanti, col fiato della morte sul collo, come è sembrato evidente, che la vita è uno splendido dono. E io, che non me ne ero accorto, sembra di leggere fra le parole di questo sopravvissuto - lo stupore di chi si batte una mano sulla fronte, costernato: ma come ho fatto, fino ad ora, a non vedere?

Già, la paura di una morte imminente, di un incidente sfiorato, o una diagnosi che ci cade addosso, pesante come piombo, possono aprirci gli occhi: la nostra vita è una grazia appesa, apparentemente, a un nulla - sospesa, siamo certi noi, alla volontà di un Altro.

La nostra vita è bella anche se ci

sembra dura; bella di ogni suo istante, dall'aprire gli occhi al mattino, all'abbracciare i nostri figli, al borbottare sulla fatica del lavoro, all'addormentarci, la sera, accompagnati dal rumore fedele del nostro respiro.

Scoprire che dono è vivere, nel fondo dell'inferno: questo è toccato a Sébastien e a altri come lui, che venerdì sera, infine, sono tornati a casa.

Potessimo anche noi, che siamo stati a guardare e abbiamo sofferto e tremato con la gente di Parigi, potessimo anche noi, dal fondo di quell'inferno che forse non è finito, trarre almeno questa consapevolezza: vivere, in ogni semplice istante, è un dono.

Bisogna ricordarselo, e essere grati.

Che grazia sarebbe, ogni mattina, aprire gli occhi come questo Sébastien che dice: io sono nato di nuovo.

Che grazia sarebbe, guardare al mondo ogni giorno con lo stupore della prima volta.

*Marina Corradi
Avvenire 21 novembre 2015*



TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano
☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano
☎ 333.2326017 - 333.6691007
✉ segreteria@edilrotondella.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

via Asiago, 79 - 20128 Milano
☎ 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano
☎ 333.2326017 - 333.6691007
✉ segreteria@edilrotondella.it

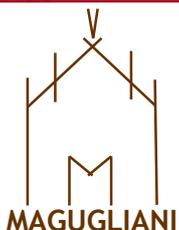


*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!*



*Serate a tema
cucina italiana*

Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990
www.lafornasetta.it ✉ lafornasetta@live.it



Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827
✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ
PER ADULTI E BAMBINI
VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO
www.newgymnika.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto



Amministrazione Condomini e
Consulenze Amministrative

Via Pirano, 4
20127 Milano
MM1 Gorla
☎ 3473691792



✉ infoadstudio@gmail.com - www.adstudiomilano.it

Sconto del 20% sul compenso del primo anno di
gestione alla presentazione di questo coupon.



Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano
✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203

5-8/12 Candelara e il percorso dantesco nel Montefeltro da 430 €
9-20/12 Costarica, dove la natura vince su tutto da 2780 €
27/12-10/1 Paradiso tropicale Phuket da 2500 €
29/12-3/1 Capodanno da principi a Zagabria e soste alle residenze reali della bassa Stiria da 720 € ✓ entro 30/10
4-10/1 Tour dell'Andalusia da 680 €
23-30/1 Crociera Emirati Arabi e Oman da 1490 € ✓ entro 30/11
1-13/2 Mauritius e Dubai da 2480 € ✓ entro 10/12
Contattare l'agenzia per gli ultimi posti disponibili!